

Varato il decreto terremoto con soldi e regole più semplici

Aiuti ad agricoltori e allevatori. Manifestazione davanti a Palazzo Chigi

il caso

NICOLA LILLO
 ROMA

Un'esenzione dalle tasse che riguarda gli oltre 130 Comuni interessati dalle scosse e che è prevista fino a fine settembre, un provvedimento ben accolto dai sindaci del territorio e dai governatori.

Per ora un conto esatto dell'ammontare delle risorse impiegate per il decreto non c'è, ma «sono molto consistenti, di diverse centinaia di milioni» ha assicurato Gentiloni, rimarcando la necessità di superare i rischi di «strozzature burocratiche» per i territori e ridare vitalità alle imprese. Lavoro in quelle terre vuol dire agricoltura e allevamento: per quei settori saranno oltre 35 i milioni di euro di aiuti diretti al mancato reddito delle imprese di allevamento, da erogare entro febbraio, oltre all'estensione del fondo di solidarietà alle colture assicurabili e non solo a quelle assicurate e agevolazioni per l'accesso al credito per i giovani agricoltori.

Le scosse subite dalle popolazioni del centro Italia sono uno di quei colpi che «il Paese non dimenticherà», ha detto il

presidente del Consiglio, ma adesso bisogna «reagire con decisione, con un obiettivo che è quello di mettere in campo tutte le norme e le iniziative necessarie per accelerare i percorsi di ricostruzione ed emergenza». Sono tre «i grandi capitoli» contenuti nei 23 articoli del decreto terremoto, il terzo provvedimento sul sisma in quattro mesi. Il primo aspetto è la «semplificazione e velocizzazione procedurale» d'intesa con l'Anac per gli alloggi temporanei, per le opere di urbanizzazione, la rimozione di macerie e per le stalle. Il secondo riguarda le misure di semplificazione per realizzare 21 nuove scuole già programmate, oltre a garantire lo svolgimento della didattica. E poi le norme che prorogano meccanismi di sospensione di pagamento dei tributi e agevolazioni fiscali, con l'obiettivo di evitare lo spopolamento del territorio.

Le risorse ci sono, assicurano dal governo. Gentiloni ha specificato che «per il terremoto abbiamo risorse nella legge di bilancio, ne stiamo mettendo

in campo ulteriori con questo decreto» e abbiamo «già anticipato nella lettere inviate a Bruxelles della necessità di ulteriori risorse»: sarà necessario almeno un miliardo nel prossimo periodo. Ma il governo preferisce non aspettare «chissà quali superiori determinazioni. Decidiamo e ci prendiamo le nostre responsabilità», ha detto Gentiloni lanciando l'ennesimo messaggio a Bruxelles. Anche perché «tutti hanno la consapevolezza dell'importanza della gravità», e tra tutti è compresa anche l'Unione europea.

Quelle varate dal governo sono un primo gruppo di misure per una situazione che Gentiloni considera «senza precedenti» e che riguarda quattro regioni del Paese - Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria - 130 Comuni e centinaia di migliaia di cittadini. L'esecutivo ne sta valutando altre meno legate all'emergenza ma alla sopravvivenza delle attività produttive per garantire ai cittadini certezza. In centinaia ieri erano davanti a Montecitorio per chiedere risposte al governo.

Le priorità del governo per il centro Italia ferito dal terremoto e dal maltempo sono «le scuole e il lavoro, due temi che tengono insieme la comunità» e su cui il premier Paolo Gentiloni e il commissario per la ricostruzione Vasco Errani hanno insistito nel presentare il decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Un provvedimento che contiene la proroga di misure prese a settembre dal governo Renzi, come la cosiddetta «busta paga pesante» (che comprende il lordo) e le agevolazioni fiscali. Ma sono previste inoltre procedure semplificate per gli appalti riguardanti edifici strategici e scuole, 40 milioni per il sostegno al reddito delle fasce più deboli della popolazione e la «No tax area».

35
 milioni
 I fondi previsti per gli allevatori delle zone colpite

130
 Comuni
 Sono quelli interessati dal decreto del governo



FABIO CIMAGLIA/L'ESPRESSO

In piazza
 La manifestazione ieri davanti a Palazzo Chigi per reclamare misure per le zone terremotate

